



COMUNE DI POGGIARDO
PROVINCIA DI LECCE

COPIA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero **79** Del Registro

Seduta del **19.06.2020**

OGGETTO: APPROVAZIONE INDENNITA' AMMINISTRATORI COMUNALI.

Pareri Ex. Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	FAVOREVOLE	Data	19.06.2020	Parere	FAVOREVOLE	Data	19.06.2020
Il Responsabile del Servizio F.to Dott. Antonio Ciriolo				Il Responsabile di Ragioneria F.to Rag. Lucio Ruggeri			
L'anno duemilaventi addì diciannove del mese di giugno alle ore 13.45 nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, Convocata nella forme di legge. Sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Sigg.							
Colafati Giuseppe L.				P			
Longo Damiano				P			
Greco Marta				P			
Pappadà Antonella				A			
Solda Anna Celenia				P			

Partecipa il Segretario Generale **Avv. Milena Maggio**

Assume la presidenza il **Dott. Giuseppe L. Colafati**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, che pone in capo al Responsabile del servizio ed al Responsabile di ragioneria l'obbligo di esprimere, su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, rispettivamente il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il Responsabile del servizio Economico-finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, hanno espresso parere favorevole;

VISTA la seguente proposta di deliberazione:

«**PREMESSO** che il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ha riscritto al capo IV (articoli da 77 a 87) la disciplina dello "status" degli Amministratori comunali, riprendendo le innovazioni portate dalla Legge 3 agosto 1999 n. 265;

VISTO, in particolare, l'art. 82 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato, il quale stabilisce che:

- la misura dell'indennità di "funzione" per il Sindaco e per gli Assessori comunali è determinata con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23.08.1988 n. 400, articolata in rapporto alla dimensione demografica degli Enti;
- l'indennità di funzione è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa;
- gli Amministratori cui viene corrisposta l'indennità di funzione non percepiscono alcun gettone per la partecipazione alle sedute degli Organi collegiali e delle Commissioni costituenti emanazione degli Organi stessi;
- la misura dell'indennità di funzione degli Assessori comunali è articolata in rapporto percentuale rispetto alla misura della stessa prevista per il Sindaco;
- una somma, pari ad un'indennità mensile di funzione del Sindaco, deve essere annualmente accantonata e dovrà essere corrisposta al Sindaco a fine mandato elettorale;
- le indennità definite con il decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro, possono essere incrementate e diminuite con deliberazione della Giunta Comunale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro, del 4.04.2000 n. 119, recante le misure delle indennità spettanti agli Amministratori locali, pubblicato sulla G.U. n. 110 del 13.05.2000, in vigore dal 28.05.2000;

CONSIDERATO che a seguito di pareri contrastanti tra diverse sezioni regionali di controllo, la Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 1/contr/12 in data 12 gennaio 2012, ha sciolto la questione stabilendo che la riduzione del 10 % delle indennità per sindaci, assessori, consiglieri di comuni e province, introdotta dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) è da ritenersi strutturale e pertanto l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori locali è quello rideterminato in diminuzione ai sensi della legge finanziaria 2006; le Sezioni riunite hanno ritenuto altresì di richiamare come l'intera materia concernente il meccanismo della determinazione degli emolumenti in esame è stata da ultimo rivista dall'art. 5, comma 7, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122/2010, che demanda ad un successivo decreto del Ministro dell'Interno la revisione degli importi tabellari originariamente contenuti nel d. m. 4 agosto 2000, n. 119, sulla base di parametri in parte diversi da quelli originariamente previsti. Ad oggi il decreto non risulta ancora emanato e deve ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione dei compensi;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale all'articolo 76, comma 3, con la sostituzione integrale del comma 11 dell'articolo 82 del d.lgs. n. 267/2000, abolisce la possibilità, da parte dei rispettivi organi, di stabilire incrementi alle misure delle indennità rispetto ai limiti previsti dal DM n. 119/2000;

VISTO l'articolo 7, comma 2, lettera e) del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149, ove è testualmente disposto:

"2. In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

e) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010."

DATO ATTO che questo ente ha rispettato il patto di stabilità interno;

CONSIDERATO che questo Comune conta una popolazione, al 31.12.2014, di n. 6.070 abitanti, per cui le misure dell'indennità di funzione attribuibili in funzione del Decreto n. 119/2000, senza le maggiorazioni previste dall'art. 2 del medesimo Decreto, sono le seguenti:

Carica	Indennità di funzione
Sindaco	€ 2.788,86
Vice Sindaco (50% dell'indennità spettante al Sindaco)	€ 1.394,43
Assessori (45% dell'indennità spettante al Sindaco)	€ 1.254,99
Presidente Consiglio Comunale (10% indennità del Sindaco)	€ 278,89

CONSIDERATO che il 5 giugno 2016 hanno avuto luogo i comizi elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Comunali n. 185 del 06.10.2016, n. 68 del 31.03.2017, n. 38 del 20.02.2018 e n. 95 del 18.04.2019, con le quali è stato stabilito che l'indennità di funzione spettante al Sindaco e agli Amministratori comunali venga ridotta del 50% rispetto a quella fissata nel Decreto del Ministro dell'Interno del 04.04.2000 n. 119, recante le misure delle indennità spettanti agli Amministratori locali. Alle indennità di funzione sopra indicate si applica l'ulteriore riduzione del 50% nel caso in cui il Sindaco e gli Amministratori Comunali siano lavoratori dipendenti, con eccezione del Presidente del Consiglio, a cui applica solo la riduzione del 50% e che, pertanto, le indennità di funzione spettante al Sindaco e agli Amministratori comunali sono quelle riportate nel seguente prospetto:

Carica	Indennità di funzione previste dalla norma	Indennità rideterminate (- 50% rispetto a quelle previste)
Sindaco	€ 2.788,86	€ 1.394,43
Vice Sindaco (50% indennità Sindaco)	€ 1.394,43	€ 697,22
Assessori (45% indennità Sindaco)	€ 1.254,99	€ 627,50
Presidente Consiglio Comunale (10% indennità Sindaco)	€ 278,89	€ 278,89

DATO ATTO che questo ente ha rispettato il patto di stabilità interno e che gli abitanti al 31.12.2019 erano 5.918; pertanto, le indennità di funzione attribuibili al Sindaco e agli Amministratori comunali, ai sensi del Decreto n. 119/2000, senza le maggiorazioni previste dall'art. 2 del medesimo Decreto, sono quelle previste dalla norma, senza alcuna decurtazione di legge;

RITENUTO di dover fissare la misura delle indennità di funzione spettante al Sindaco e agli Amministratori comunali per l'anno 2020;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. STABILIRE che l'indennità di funzione spettante al Sindaco e agli Amministratori comunali per l'anno 2020 venga ridotta del 50% rispetto a quella fissata nel Decreto del Ministro dell'Interno del 04.04.2000 n. 119, recante le misure delle indennità spettanti agli Amministratori locali. Alle indennità di funzione sopra indicate si applica l'ulteriore riduzione del 50% nel caso in cui il Sindaco e gli Amministratori Comunali siano lavoratori dipendenti, con eccezione del Presidente del Consiglio, a cui applica solo la riduzione del 50%.

2. PRENDERE ATTO quindi che le indennità di funzione spettante al Sindaco e agli Amministratori comunali sono quelle riportate nel seguente prospetto:

Carica	Indennità di funzione previste dalla norma	Indennità rideterminate (- 50% rispetto a quelle previste)
Sindaco	€ 2.788,86	€ 1.394,43
Vice Sindaco (50% indennità Sindaco)	€ 1.394,43	€ 697,22
Assessori (45% indennità Sindaco)	€ 1.254,99	€ 627,50
Presidente Consiglio Comunale (10% indennità Sindaco)	€ 278,89	€ 278,89

3. PRENDERE ATTO altresì che le indennità sopra indicate devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali previste per legge (IRPEF in base alle aliquote personali e trattenute previste dalla normativa vigente).

4. STABILIRE che le indennità determinate con il presente provvedimento saranno valide fino alla scadenza del mandato amministrativo.

5. DEMANDARE al Responsabile del Servizio Organi istituzionali/Partecipazione/ Decentramento i conseguenti atti di gestione, compresa la pubblicazione sul sito internet del Comune di Poggiardo – Sezione Amministrazione Trasparente.

Inoltre, rappresentata l'urgenza di provvedere, si propone che l'atto venga dichiarato immediatamente eseguibile a termine dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000».

SENTITO il Presidente;

RITENUTA la su estesa proposta di deliberazione meritevole di approvazione;

CON VOTO unanime, reso nei modi e forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE la su estesa proposta di deliberazione.

Con separata votazione, unanime e palese, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Giuseppe L. Colafati

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Milena Maggio

Si certifica, giusta relazione del messo comunale, che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune il 08.07.2020 per restarvi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000).

Addì, 08.07.2020

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Milena Maggio

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, 08.07.2020

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione
 - è divenuta esecutiva il giorno 19.06.2020:
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
 - E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 08.07.2020 e rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
 - E' stata comunicata, con lettera n. 8167, in data 08.07.2020 ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 267/2000;

Addì, 08.07.2020

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Milena Maggio
